

tello di V. S. a uisitarmi: e nella sua humanità, che a farmi tal fauore il mosse, riconobbi l'affettione, che V. S. mi porta: alla quale, se con altro non potrò, con pari affettione risponderò sempre. Le bacio la mano. Di Venetia, a' 1111. di Luglio, 1557.

A M. FRANCESCO
MORANDI.

O G R A T O auiso, che mi porge questa ultima lettera di V. S. percioche, quantunque alla stanza di Maderno io penda piu assai col desiderio, che con la speranza: nondimeno, perche uari accidenti nascono dal tempo, rallegromi oltra modo, che le sia uenuta occasione di poter godere in grado honorato quel bellissimo, & amenissimo sito: doue se non potrò esser personalmente, sarò in lei stessa, e de' piaceri suoi riceuerò contentezza pari a quella, che sentirei, quando mi ui trouassi presente. Io sarò a Asola fra pochi dì. non pigli V. S. disagio per uenir a uedermi, douendo noi uederci in quelle amene contrade con maggiore acconcio di amendue. Intanto sia sicura, che a tutte l'hore desidero seruirla, per farmi con alcun merito piu degno dell'amor suo. Di Venetia, l'ultimo di Luglio, 1557.

S 3 A M.